

ARCIDIOCESI DI MILANO

AA.VV.

«Siamo vostri servitori»

(2Cor 4,5)

Vivere il ministero in
una Chiesa missionaria sinodale

Anno pastorale 2025-2026



CENTRO AMBROSIANO

In copertina: Beato Angelico, *Lavanda dei piedi*, dal ciclo *Armadio degli argenti*, 1451-1453, tempera su tavola, Museo nazionale di S. Marco, Firenze.

Testi biblici:

© 2008 Fondazione di religione Santi Francesco d'Assisi e Caterina da Siena, Roma.

Testi di papa Leone XIV:

© 2025 Dicastero per la Comunicazione, Libreria Editrice Vaticana

L'Editore rimane a disposizione di eventuali aventi diritto.

© 2025 ITL srl a socio unico
Via Antonio da Recanate, 1 – 20124 Milano
Tel. 02.67131639
E-mail: libri@chiesadimilano.it
www.itl-libri.com

Proprietà letteraria riservata – Printed in Italy



ISBN 978-88-6894-785-9

Prefazione

Luoghi comuni e verità

Gli stereotipi incasellano la vita del prete in una condizione che la rende poco desiderabile.

A proposito del prete, infatti, si ripetono spesso luoghi comuni: è sempre di fretta; non ha mai tempo per sé; non vanno d'accordo, non si parlano; non hanno stima del vescovo e fanno quello che vogliono a prescindere da quello che il vescovo dice; non lasciano spazio ai laici; stanno chiusi nel loro giro di persone fidate e negli ambienti in cui possono comandare; hanno comportamenti ambigui, eccentrici, disordinati eccetera.

In ogni luogo comune c'è qualche cosa di vero e c'è molto di sbagliato: particolari ingranditi fino a perdere il senso delle proporzioni, casi particolari e scandali generalizzati a infangare tutti, temperamenti e reazioni sgradite intesi come frutto di cattive intenzioni e difetti incorreggibili.

Infatti, per quello che io posso vedere, ho motivo di sincera ammirazione per i preti e i diaconi dedicati al ministero nella nostra diocesi: la dedizione fino al sacrificio è lo stile più diffuso, la loro sollecitudine per la gente è universale e quotidiana, sono consapevoli e non di rado preoccupati per il loro senso di responsabilità per il servizio delle comunità alle quali sono mandati, celebrano

con fede e predicano con sapienza. Non sono perfetti, ma sono santi; non sono tutti amici, ma non si sottraggono alla collaborazione, anche quando è difficile; non sempre promuovono la corresponsabilità, ma più spesso non trovano chi sia disponibile.

La formazione permanente: desiderio? Utopia?

Indubbiamente il ministero è di per sé un percorso abituale di formazione continua: la meditazione della Parola di Dio e la preghiera liturgica, i rapporti con le persone di ogni età e condizione, l'impegno a preparare molti interventi come prediche, catechesi, colloqui personali, riunioni di organismi di partecipazione, e molti altri aspetti che il prete e il diacono ogni giorno devono assicurare richiedono riflessione, studio, confronto.

E tuttavia c'è sempre il rischio di passare attraverso la realtà e vivere la relazione con il Signore con quello stile "professionale" che non si lascia plasmare. Quello che parla sempre sarà capace di ascoltare? Quello a cui tocca sempre presiedere saprà praticare percorsi sinodali? Quello che deve sempre decidere presto e bene, secondo le attese e le pretese della "sua gente", praticherà in modo fruttuoso l'attenzione alle indicazioni diocesane, il confronto con i confratelli e la consultazione attenta di consiglieri e collaboratori?

La fraternità che forma

Qui si propone la tesi che la fraternità del clero sia il contesto propizio per la formazione permanente del clero. Il Quaderno predisposto dal Vicariato per la Formazione Permanente del Clero è uno strumento pensato e realizzato a servizio dei singoli preti e diaconi e soprattutto come

sussidio per gli incontri delle fraternità decanali del clero. La fraternità, se vissuta con disponibilità, cordialità, sincerità, è un fattore irrinunciabile per la formazione del clero diocesano.

Il Quaderno offre a tutto il clero uno strumento unico, diocesano, per condividere priorità pastorali, pensieri, approfondimenti di carattere personale, comunitario, missionario. Non è ovviamente alternativo a percorsi di formazione personali praticati con letture, partecipazioni a corsi, appartenenze a movimenti, associazioni, gruppi di spiritualità. È però un invito a condividere nelle fraternità del clero la ricchezza di ciascuno e a far crescere in tutti il senso di appartenenza al clero diocesano.

Il Quaderno invita ad affrontare temi che non richiedono solo uno scambio di opinioni o uno sviluppo accademico; sono invece orientati a tradursi in prassi pastorale pensata, condivisa, vigilata, verificata. Questo vale per i temi della sinodalità, della preghiera liturgica e personale, delle proposte formative offerte a tutti i fedeli, secondo le loro responsabilità, ruoli, ministeri.

Il Quaderno raccoglie documenti e materiali elaborati negli anni scorsi a proposito di sessualità e affettività, sia per una riflessione sulla visione cristiana del tema, sia per una riflessione sul proprio modo di vivere questa dimensione. Il confronto su questa sezione negli incontri delle fraternità decanali del clero aiuterà sia a chiarire e valutare il proprio percorso personale in un ambito decisivo per la maturità di ciascuno sia a chiarire tematiche, modalità, opportunità per farne proposta educativa e formativa per tutta la comunità.

Appartenere al clero diocesano, vivere la fraternità del clero nei decanati, confrontarsi su temi comuni a tutti i preti e i diaconi è un percorso formativo irrinunciabile.

Tutti i professionisti e i lavoratori in qualsiasi settore sono spesso impegnati per corsi di aggiornamento irrinunciabili per prestare un servizio qualificato: forse nes-

suno chiederebbe un consulto a un medico che non si è aggiornato sui progressi della medicina e nessuno chiederebbe una consulenza a un fiscalista che non è aggiornato sulla normativa fiscale. Il prete, il diacono, prima che prestazioni professionali, devono essere uomini secondo lo Spirito di Gesù e formati al pensiero e ai sentimenti di Cristo. Questa responsabilità è una motivazione anche più esigente delle motivazioni professionali per la formazione permanente.

+ Mario Delpini
Arcivescovo di Milano

Milano, 27 giugno 2025
Sacratissimo Cuore di Gesù
Giornata mondiale per la santificazione dei sacerdoti

Introduzione

Tra voi, però, non sia così. Con questo titolo l'Arcivescovo rivolge alla diocesi la proposta pastorale annuale, che ha come obiettivo la ricezione della sinodalità nella prassi quotidiana di ogni comunità cristiana perché sia veramente missionaria.

Ma che cosa significa questa ricezione della dimensione sinodale per la vita e la missione della Chiesa?

Noi ci troviamo di fronte a un cammino di **sinodalità** che ha ricevuto un impulso decisivo da papa Francesco. Lui stesso ha riconosciuto valore di magistero petrino al documento finale dell'assemblea dei vescovi. Questo processo è stato impegnativo, prolungato, a volte complicato, con consultazioni capillari in tutto il mondo che hanno riscontrato una risposta straordinaria come interesse, come numero di persone che hanno desiderato esprimersi. E tuttavia, nonostante la diffusione del termine tra gli addetti ai lavori, per molte persone la parola "sinodalità" rimane o sconosciuta o enigmatica. È dunque fondamentale tradurre il concetto nella vita ordinaria delle comunità.

La sinodalità – come ha detto l'arcivescovo Mario ai decani – è «un rinnovamento spirituale» e «una riforma strutturale». L'obiettivo primario di questo rinnovamento è la **missione della Chiesa**, ovvero l'evangelizzazione. La sinodalità non deve essere ridotta a una mera procedura

interna o a una lotta di potere, ma deve essere funzionale al discernimento comunitario, all'elaborazione del consenso, alla presa di decisioni e alla verifica del cammino in vista della missione. La domanda fondamentale è «come questa vita della Chiesa corrisponde alla missione che il Signore ci ha dato».

La sinodalità esprime l'originalità cristiana rispetto a ogni altro modello di relazioni e di responsabilità: «Voi sapete che coloro i quali sono considerati i governanti delle nazioni dominano su di esse e i loro capi le opprimono. Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore» (Mc 10,42-43). Questa "originalità cristiana" è fondamentale nella elaborazione delle decisioni e nel ruolo di colui che presiede o di coloro che occupano posti di responsabilità. Siamo chiamati a essere discepoli di Gesù, non custodi di un'organizzazione o responsabili di un'impresa che deve essere efficiente.

La ricezione della sinodalità richiede una **conversione**, riconoscendo che a guidarci è l'opera dello Spirito che agisce attraverso la Parola, i sacramenti e il confronto con il mondo.

La sinodalità richiede una specifica spiritualità, che si traduce negli atteggiamenti dei laici, dei preti e dei consacrati. Si tratta di vivere l'originalità dei rapporti cristiani, caratterizzati dalla carità e dalla stima reciproca, come descritto nella *Lettera ai Romani* (Rm 12,2ss). Per quanto riguarda il ministero ordinato dei presbiteri e dei diaconi occorre affrontare il timore che l'insistenza sulla corresponsabilità dei laici sminuisca il ruolo del clero. Al contrario, il compito di presiedere in una Chiesa sinodale riconosce al presbitero e al diacono, in comunione con il vescovo, la capacità di far crescere la partecipazione di tutti e di richiamare tutti alla sequela del Signore, cioè allo scopo per cui tutti i battezzati sono convocati, cioè per la missione.

Tutto questo mette in evidenza la necessità di una **formazione** per aiutare le persone a comprendere la spi-

ritualità e la metodologia della sinodalità, permettendo un reale esercizio di discernimento, una decisione e una verifica.

Il Quaderno della Formazione Permanente del Clero intende sostenere questa formazione dei presbiteri e dei diaconi attraverso alcuni esercizi:

- la riflessione e la preghiera su alcuni testi che raccogliamo oggi dalla vita della Chiesa e che riguardano il ministero del presbitero e del diacono e la loro vita spirituale in questo contesto culturale.
- L'impegno per l'educazione affettiva e sessuale che la comunità cristiana è chiamata oggi a offrire alle persone e che passa anche attraverso la cura della propria affettività e sessualità.
- La partecipazione attiva delle fraternità decanali del clero al lavoro del Consiglio presbiterale attraverso il confronto sui temi delle tre sessioni annuali.
- La condivisione di proposte formative con laici e persone consacrate. In diocesi diversi sono i cammini di "formazione insieme" già avviati (quello per le Giunte dei Consigli pastorali, quello dell'accompagnamento spirituale, quello della giornata di studio con «La Rivista del Clero Italiano», quello con l'Azione Cattolica ambrosiana e i suoi assistenti, quello con il vicariato della Vita Consacrata).

La diocesi non comincia dal nulla per quanto riguarda la sinodalità, avendo già in atto molte prassi (Consigli pastorali, assemblee sinodali, fraternità del clero), sebbene alcune possano essere un po' faticose.

Il cammino intrapreso trovi sempre più l'apporto di tutte le vocazioni cristiane. In particolare, ci sia l'apporto dei preti e dei diaconi secondo lo stile espresso da san Paolo: «Quanto a noi, siamo i vostri servitori a causa di

Gesù» (2Cor 4,5). E la bellezza di questa originalità cristiana possa contribuire concretamente alla vita delle comunità e alla missione della Chiesa.

Mons. Ivano Valagussa
*Vicario episcopale
per la Formazione Permanente del Clero*

Indice

PREFAZIONE

Mario Delpini <i>Arcivescovo di Milano</i>	5
---	---

INTRODUZIONE

Ivano Valagussa <i>Vicario episcopale per la Formazione Permanente del Clero</i>	9
---	---

PRIMA PARTE

Proposta formativa personale e di gruppo	13
– Omelia del Santo Padre Leone XIV in occasione delle ordinazioni sacerdotali	15
– L'inerzia, le caricature, lo splendore. Tipologie di vita da preti e principi per il discernimento. Un punto di vista	19
– Vita spirituale del presbitero nel contesto culturale attuale	29

SECONDA PARTE

Percorso di educazione affettiva e sessuale del clero

- | | |
|---|----|
| | 43 |
| – La cura della dimensione affettiva e sessuale del clero. Strumento di lavoro per gli incontri zionali del clero | 45 |
| – Scheda per l'incontro della fraternità del clero decanale | 49 |
| Tre consegne dell'Arcivescovo per l'educazione affettiva e sessuale del clero | 49 |
| Alcuni passaggi dell'intervento-testimonianza sul tema affettività e comunione | 51 |
| – Materiale di approfondimento personale e comunitario | 58 |
| Pedagogia del celibato per il Regno | 58 |
| Spunti di riflessione dalla letteratura | 68 |
| Spunti di riflessione dai film | 75 |
| Bibliografia | 78 |
| – Materiale del percorso di educazione affettiva e sessuale del clero - Anno 2024-2025 | 80 |
| Spunti di riflessione, preghiera, rendimento di grazie, conversione per la vita affettiva del prete celibe | 80 |
| Sintesi dei gruppi di lavoro a partire dalla meditazione dell'Arcivescovo al clero nelle Zone pastorali | 89 |

TERZA PARTE

Schede per le fraternità del clero

- | | |
|---|-----|
| – I scheda: La vocazione cristiana | 97 |
| – II scheda: Assemblee Sinodali Decanali: uno sguardo al futuro | 104 |

- III scheda: Liturgia delle Ore ambrosiana oggi:
un’opportunità spirituale
e un’occasione da non perdere 112

QUARTA PARTE

- Proposte formative per il clero,
i laici e le persone consacrate** 115
- Un contributo alla formazione
per i Consigli pastorali 117
- Convegno in collaborazione
con «La Rivista del Clero Italiano» 120
- Incontro di formazione in collaborazione
con gli assistenti regionali di Azione Cattolica 121
- Corso pratico di accompagnamento spirituale 122
- Incontri formativi a cura
del vicariato per la Vita Consacrata.
La differenza che fa bella la Chiesa 124
- Primo accompagnamento vocazionale
verso il presbiterato. «Venite e vedrete» 127

QUINTA PARTE

- Calendario delle proposte di formazione
permanente del clero 2025-2026** 131
- Incontri diocesani e zonalì con l’Arcivescovo 133
- Pellegrinaggi del clero con l’Arcivescovo 135
- Incontri di formazione dal 1° al 10° anno
di ordinazione 136
- Incontri per i presbiteri over 75 anni
e diaconi over 65 anni 140
- Formazione dei diaconi permanenti 142
- Ritiri spirituali per il clero 144
- Esercizi spirituali per il clero 147

– Tempo in disparte 2026	150
– Incontri per gli incaricati della formazione del clero nei decanati	151
– Incontro per confessori e guide spirituali del clero	152

I Quaderni della Formazione Permanente del Clero

1. **Radice e frutto. Il sacerdozio di Cristo nella Lettera agli Ebrei e quattro profili di presbiteri esemplari** - *Per una meditazione sul ministero ordinato nell'anno sacerdotale*, E. Apeciti – D. Caldirola – P. Sartor – P. Tremolada
2. **Santità e riforma. Alla scuola del Vangelo con san Carlo**, F.G. Brambilla – F. Buzzi – H. de Lubac – P. Tremolada
3. **Generare alla fede. Il ministero, la famiglia, la vita di Dio**, F. Dossi e A. Colzani – P. Tremolada – J.H. Newman – W. Kasper – L. Serenthà
4. **L'impegno di annunciare il Vangelo. Esercizi di presbiterio nell'anno pastorale 2014-2015**, L. Bressan – F. Manzi – E. Apeciti – R. Corti – P. Sartor – E. Conti – R. Pagani
5. **Esercizi di comunione nel ministero. Esercizi di presbiterio nell'anno pastorale 2015-2016**, AA.VV.
6. **Le ragioni della fraternità. Vivere in pienezza la riforma del clero**, A. Scola

7. **«Si diedero la destra» (cfr. Gal 2,9). Conversione e fraternità**, A. Scola – M. Delpini – P. Tremolada – A. Cozzi
8. **«Camminavano insieme» (cfr. Lc 24,2). La sfida della sinodalità**, AA.VV.
9. **Vi affido alla Parola della sua grazia. Una Chiesa risponde alla chiamata di Dio**, AA.VV.
10. **«Con un medesimo sentire e la stessa carità»**, AA.VV.
11. **«Imparate da me»**, AA.VV.
12. **Io ho scelto voi**, AA.VV.
13. **Pregate sempre**, AA.VV.
14. **Perché abbiano la vita in abbondanza**, AA.VV.
15. **Sperare insieme**, AA.VV.